

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 30/10/2009 testata: Giornale di Brescia sezione: valtrompia e lumezzane

Concesio Al Centro Paolo VI aspettando il Papa

Giornata di incontri istituzionali nella nuova sede dell'Istituto che sarà inaugurata l'8 novembre da Benedetto XVI



Giuseppe Camadini, Adriano Paroli e Aristide Peli al Centro Paolo VI

CONCESIO Giornata di visite istituzionali alla nuova sede dell'Istituto Paolo VI che domenica 8 novembre sarà inaugurata a Concesio da Papa Benedetto XVI. Ieri infatti il presidente dell'Istituto, Giuseppe Camadini, ha aperto le porte della nuova struttura sorta a pochi passi dalla casa natale di Giovanni Battista Montini per accogliere la delegazione formata dal sindaco di Brescia, on. Adriano Paroli, dall'assessore provinciale Aristide Peli, dal presidente della comunità montana di Valtrompia, Bruno

Bettinsoli e dal presidente della Camera di Commercio, Franco Bettoni.

La visita degli amministratori bresciani ha seguito lo stesso percorso che è stato predisposto per la visita di Benedetto XVI: prima l'ingresso in casa Montini, la visita alle sale del primo piano dove Benedetto XVI incontrerà i familiari di Papa Paolo VI. Poi il gruppo ha attraversato il giardino dell'istituto: una passeggiata disegnata per dare l'occasione di lanciare lo sguardo al monte che accompagnò la giovinezza del Papa bresciano. Girando poi le spalle alla casa natale ci si trova di fronte alla maestosità dei tre corpi di fabbrica dell'Istituto Paolo VI: sulla sinistra quello che accoglie archivi, biblioteca, sale studio, sale riunioni e caveau. Di fronte il fabbricato che raccoglie invece l'esposizione delle opere del museo di Arte e spiritualità e sulla destra, infine, l'auditorium ultramoderno da 250 posti, all'interno del quale Papa Ratzinger pronuncerà il suo discorso ufficiale e consegnerà il premio internazionale che porta il nome di Paolo VI.

Presentando agli amministratori la visita del Santo Padre, il presidente dell'Istituto Giuseppe Camadini ha sottolineato come «questa visita è un fatto che commuove e che richiama le migliori tradizioni della nostra Brescia cattolica e civile».

Significativa per Camadini la scelta di visitare la casa natale: «In questa abitazione c'è il richiamo alle origini dell'uomo, della famiglia e anche del contesto da cui è scaturito il fiore bello della brescianità che è Papa Montini».

La visita di Benedetto XVI è attesa quindi dal presidente dell'Istituto con «serenità e una doverosa dose di tensione», ma soprattutto come un «evento che non mancherà di lasciare tracce positive nella nostra storia».

Paolo Bertoli